

(I lavori iniziano alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1851 presentata da Rostagno, inerente a "Svolgimento di iniziativa di protesta, promossa da una formazione politica, all'interno dei locali dell'Ospedale Oftalmico di Torino"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1851.
La parola al Consigliere Rostagno per l'illustrazione.

ROSTAGNO Elvio

Grazie, Presidente.

A livello di premessa, lo scorso 7 novembre il Comitato "Salviamo gli ospedali e la sanità piemontese", che è presieduto da un Consigliere regionale del Piemonte, ha diffuso un volantino per divulgare una manifestazione organizzata per protesta contro la chiusura dell'Ospedale Oftalmico di Via Juvarra a Torino.

Va considerato che l'iniziativa inizialmente era prevista per venerdì 10 novembre presso l'Aula Magna dell'Oftalmico, ma che la stessa si è poi tenuta presso i locali del nosocomio, in quanto l'Aula era occupata da una sessione programmata di esami universitari.

Ovviamente sottolineiamo che, a prescindere da qualunque considerazione nel merito della protesta al centro della manifestazione - e sottolineiamo anche la legittimità di ogni espressione democratica di dissenso - ci appare quantomeno discutibile l'utilizzo di una struttura ospedaliera pubblica per un'iniziativa che, di fatto, è promossa da singoli Consiglieri o comunque da una formazione politica.

Tuttavia si intende solo sapere se sia da considerarsi legittimo - e quindi replicabile in altri siti, in altre occasioni e anche da altri soggetti - l'utilizzo di locali di Aziende Sanitarie Regionali per iniziative politiche che siano proposte da singoli Consiglieri regionali, da Gruppi consiliari o da associazioni politiche comunque denominate.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Valmaggia.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Il Consigliere Rostagno solleva un problema, quello dell'utilizzo degli spazi dell'Ospedale

Oftalmico per iniziative politiche, non certamente nato con la riunione organizzata venerdì scorso.

Per ricostruire la vicenda, informo l'Aula che il Consigliere Vignale ha chiesto nei giorni scorsi all'ASL Città di Torino l'uso dell'Aula Magna per una riunione tesa ad organizzare la protesta contro la programmazione sanitaria della rete oftalmica cittadina in atto di realizzazione. Peraltro, segnalo che la riunione di venerdì si è poi tenuta nella biblioteca e non in Aula Magna, sia per i numeri ridotti dei partecipanti sia perché l'Aula Magna era già occupata dall'Università degli Studi di Torino per lezioni ed esami dei futuri oculisti.

Faccio presente al Consiglio che negli ultimi due anni sono state numerose le iniziative politiche che si sono svolte all'interno dell'Oftalmico; ma alcuni Consiglieri lo sanno bene, avendovi partecipato direttamente o essendone stati gli organizzatori. Del resto, non è un mistero che nelle elezioni comunali di Torino una lista si sia proprio presentata, guidata da un medico dell'Oftalmico, e sappiamo che le riunioni politiche negli spazi dell'ospedale si sono ripetute, anche se magari nemmeno autorizzate.

Detto questo, ringrazio il Consigliere Rostagno per aver voluto sollevare il tema, oggi in Aula, dell'opportunità di utilizzare spazi di questo genere per organizzare iniziative politiche. Credo che ognuno di voi conosca le regole, ma conosca soprattutto i confini dell'opportunità dell'uso di certi spazi per azioni politiche: un conto sono le iniziative istituzionali e un altro le manifestazioni.

In ogni caso, la Regione Piemonte non ha titolo per autorizzare o meno l'uso degli spazi all'interno delle Aziende sanitarie (questo esercizio compete i vertici delle Aziende sanitarie), mentre i Consiglieri regionali dovrebbero da soli saper distinguere sull'opportunità di alcune scelte.

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 15.11 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.14)